

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2013
Dati di Bilancio 2012

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2013
Dati di Bilancio 2012

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis

■ *Redazione del bilancio economico*

Cristina Pedrinelli

Lorenza Betti

■ *Supervisione complessiva*

Riccardo Panza

Lina Zambelli

Mario Bossi

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

■ *Collaborazione alla stesura dei testi e alla realizzazione e al reperimento del materiale fotografico*

Paola Carminati, Meri Cassotti,
Francesca Cestari, Laura Roncalli,
Corrado Spreafico, Agnese Tartari, Alessandro Villa

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa nel mese di maggio del 2013

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

INDICE	5
LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
TESTIMONIANZE: cosa pensano di noi	8
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	11
La 'mission' e la politica per la qualità	11
Il Consiglio direttivo	12
L'organigramma	13
Il sistema di qualità certificato e gli indicatori	14
La Scuola Fantoni insignita della civica benemerenza	17
Il progetto di ampliamento	18
LA SCUOLA FANTONI E' LICEO ARTISTICO	19
Caratteristiche e peculiarità	19
Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi	21
Progetti e collaborazioni con l'esterno	23
Il Progetto Comenius "The life and work of women in changing Europe"	29
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	31
Continuità e crescita	31
I corsi di obbligo formativo	34
La sperimentazione del quinto anno	38
I progetti 'learning week'	40
I progetti europei	41
La formazione continua e l'accREDITAMENTO per i servizi al lavoro	45
LA FORMAZIONE NEL SETTORE DEL RESTAURO	46
Corso di formazione post-diploma nel settore del restauro virtuale	46
Corso post-diploma triennale per collaboratore del restauratore	48
Cimitero Monumentale di Bergamo - restauro del Monumento ai caduti e di lapidi ed epigrafi commemorative	51
Palazzo Pesenti ad Alzano - restauro di pareti e volta dello scalone principale e della Sala Bianca	53
Chiesa Parrocchiale di Bottanuco - restauro degli altari laterali	55
Restauro conservativo di otto tele appartenenti a Chiese e Enti Religiosi del territorio bergamasco	56
IL BILANCIO ECONOMICO	60
Relazione del revisore	62



Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Parimbelli



In questo 2013, denso di preoccupazioni per il futuro economico, sociale e politico dell'Italia, dominato dalla recessione e dall'immobilismo, la Scuola Fantoni ha deciso di navigare controcorrente, dando il via ad un progetto di ampliamento della propria sede.

Si tratta di un progetto ambizioso e lungimirante, totalmente autofinanziato, che si concluderà a gennaio 2014 con l'inaugurazione di nove nuove aule e laboratori.

La volontà di tutto il Consiglio Direttivo e mia di perseguire questa idea e di darle vita non nasce solo dalla necessità contingente di avere più spazi; in senso più ampio, credo possa essere un segnale importante, per rimettere al centro della prospettiva di sviluppo la fiducia che riponiamo nei giovani, nelle loro aspettative e nella loro visione.

Il nostro investimento non sono i muri della scuola; il nostro vero investimento è nelle studentesse e negli studenti che utilizzano e utilizzeranno questi spazi. Sono loro che meritano di poter disporre di tutti gli strumenti che possano consentire di sviluppare e perseguire al meglio le proprie attitudini e aspirazioni.

Pensare a loro, al loro bene, significa pensare al bene futuro di tutti.

Antonio Parimbelli

Testimonianze

Cosa pensano di noi



ETTORE PIROVANO

Presidente Provincia di Bergamo

Il Bilancio sociale prodotto ogni anno dalla Scuola d'Arte Andrea Fantoni è un atto di grande trasparenza verso tutti i soggetti che, per interessi, diritti e aspettative, sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'organizzazione. Bilancio che è un insieme di obiettivi e di risultati, per rendere conto al territorio dell'attuazione delle scelte, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti per la costruzione di un bene comune. Una scuola che si conferma come servizio collocato all'interno di una comunità sociale e che ad essa rende conto nella prospettiva di un continuo miglioramento. La Scuola d'Arte Andrea Fantoni dimostra di conoscere bene il senso del proprio compito, di saper dare significato alle proprie scelte, di saper intessere relazioni, costruire rapporti di fiducia con gli altri soggetti, di lasciarsi interpellare dalle difficoltà e dalle fatiche che sperimentano soprattutto le nuove generazioni.



FRANCO TENTORIO

Sindaco di Bergamo

Anche quest'anno la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" ha deciso di redigere il bilancio sociale, testimoniando di conseguenza la trasparenza con cui intende rapportarsi con la cittadinanza. Si tratta di un ulteriore tassello d'eccellenza che si unisce all'alta formazione di cui beneficiano ogni anno centinaia di studenti. La denominazione completa – Scuola d'Arte applicata all'Industria – sottolinea peraltro il ruolo e il principio ispiratore dell'Istituto che dalla fine dell' '800 è legato al crescente sviluppo industriale. In un momento di difficoltà come quello attuale conta ancor di più la preparazione dei nostri ragazzi. La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" va nella giusta direzione dando la possibilità di acquisire nozioni specifiche con l'obiettivo di inserirsi senza problemi nel mondo del lavoro.



ANGELO CARRARA

Presidente Associazione Artigiani di Bergamo

Accolgo con entusiasmo la richiesta di dedicare anche quest'anno un breve messaggio di encomio ad un'eccellenza bergamasca quale la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni", che dal 1898 è il principale punto di riferimento della formazione artistica applicata all'industria, nonché importante crocevia dei percorsi di crescita di rinomati artisti e imprenditori di rilievo nazionale. Per l'Associazione Artigiani – Confartigianato Bergamo la Scuola Fantoni è da sempre un partner affidabile, competente ed esperto che accompagna la crescita dei nostri giovani aiutandoli ad interpretare la realtà, arricchendola con un sapiente uso del "gusto del bello". Tra le numerose iniziative realizzate insieme, desidero qui ricordare il patrocinio concesso dalla Scuola Fantoni alla rassegna "Arte & Artigianato" organizzata dalla nostra Associazione, che si propone di offrire gratuitamente uno spazio espositivo agli artisti bergamaschi oltre che attrarre il grande pubblico verso l'arte, grazie alla realizzazione di seminari e visite guidate. Ma voglio citare anche gli apprezzati corsi di formazione tecnica dedicati alle imprese del settore edile, realizzati presso e grazie alla Scuola Fantoni. Si tratta di iniziative e corsi di particolare richiamo, perché frutto di un vivificante connubio tra due realtà, quella degli "artisti" e quella degli "artigiani", che si arricchiscono vicendevolmente. Un ringraziamento, dunque, alla Scuola Fantoni per il grande compito che con maestria svolge per i nostri giovani e per il nostro futuro.



MONS. VITTORIO BONATI

Delegato Vescovile per la scuola

La Scuola d'Arte "A. Fantoni" di Bergamo continua in modo eccellente il suo compito educativo coniugando un sapere intellettuale che diventa realtà concreta. E' ciò che manca a tante altre scuole. E' necessaria oggi una concezione antropologica del lavoro inteso come esperienza umana totale del soggetto, ponendo l'attenzione non primariamente sull'attività, ma sulla persona che la esercita, alla cui crescita l'attività è finalizzata. Senza nulla togliere al dovere di attrezzarsi dello strumentario dei saperi e delle abilità manuali, impegno svolto in modo lodevole dalla Scuola d'Arte "A. Fantoni", la invito a continuare a ricercare – come bene sta operando – il senso del fare in vista della crescita onnicomprensiva di ogni alunno.

Testimonianze

Cosa pensano di noi



PAOLO MALVESTITI

Presidente C.C.I.A.A. di Bergamo

Un appuntamento, quello della pubblicazione del bilancio sociale della Scuola d'Arte Applicata "Andrea Fantoni", che ogni anno ci ricorda la felice e straordinaria intuizione che i fondatori di questo prestigioso Istituto seppero cogliere oltre un secolo fa, coniugando la formazione teorica e artistica con le esigenze del mondo della produzione, affiancando e favorendo la sua evoluzione e le continue innovazioni. Quella intuizione rappresenta ancor oggi un punto di forza di questa Scuola d'Arte che altri soggetti hanno poi cercato di replicare pur se con alterne fortune.

Ma anche quest'anno, con il suo bilancio sociale, la Scuola d'Arte Applicata "svela" la ricchezza della sua progettualità formativa a tutto il sistema scolastico provinciale e regionale, in cui peraltro la "Fantoni" continua ad eccellere. E' un dono di grande valore quello che ci viene offerto perché oggi, per uscire da questa lunga e faticosa crisi economica abbiamo assolutamente bisogno di ricerca, arte, creatività, innovazione, formazione applicata al "saper fare". Sono questi gli ingredienti che hanno imposto nel mondo la nostra produzione, il "made in Italy", un modello che continua ad essere apprezzato e che rappresenta, ancor più in questa particolare e difficile fase economica, una irrinunciabile ancora di salvezza.



EMILIO ZANETTI

Presidente Banca Popolare di Bergamo

E' indubbio che la Banca Popolare di Bergamo abbia da sempre contribuito alla conservazione ed alla trasmissione di quel patrimonio di conoscenze, esperienze e valori che formano la cultura di un territorio, assumendosene nel tempo una sorta di responsabilità morale; è altresì auspicabile che la correlazione sempre più stretta tra scuola, formazione e mondo del lavoro, renda quest'ultimo non solo sbocco inevitabile e ineluttabile del curriculum scolastico, ma percorso ad esso parallelo in grado di accompagnare la crescita e la maturazione degli studenti facendo emergere in loro vocazioni ed orientamenti e dando loro l'opportunità di raccogliere in anticipo la sfida del lavoro.

La condivisibile e apprezzabile scelta dell'Istituto di pubblicare anche quest'anno il bilancio sociale si colloca nel solco di questa stretta e proficua collaborazione da tempo in atto tra la Banca Popolare di Bergamo e la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni": collaborazione che sia sempre più occasione e stimolo per dare forma e foggia ad un capitale di risorse umane in grado di affrontare e vincere la competizione con il futuro, nella consapevolezza che ad ognuno debbano essere garantite pari opportunità di sviluppare conoscenze, capacità e attitudini adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.



CARLO MAZZOLENI

Presidente Confindustria Bergamo

Confindustria Bergamo è da sempre impegnata nella valorizzazione del merito e dell'eccellenza, sia nell'ambito imprenditoriale sia nel mondo della scuola. Per questo organizza e sostiene diverse iniziative volte a favorire una sempre più stretta integrazione fra il mondo del lavoro e quello della formazione. All'interno di questo percorso si colloca anche l'ormai consolidata esperienza di collaborazione con la Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni maturata in occasione del concorso "Odysseus: navigare nelle idee", dedicato alle piccole e medie imprese bergamasche più innovative, per la realizzazione dei multipli che rappresentano il riconoscimento dedicato alle aziende vincitrici.

Negli anni è stato così possibile apprezzare sempre più il progetto educativo della Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, di cui abbiamo colto lo spirito innovativo e la capacità di adeguare la proposta formativa alle mutevoli esigenze di una società in rapida e continua trasformazione, che l'hanno resa via via più articolata e flessibile, ma sempre fortemente ancorata al territorio, per una effettiva integrazione tra preparazione teorica in aula e attività di laboratorio. Una integrazione indispensabile per valorizzare al meglio ogni livello di competenza del "saper fare", *passapartout* indispensabile oggi per i giovani che vogliono entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro e delle professioni.



■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività dell'Istituto d'arte e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per rilevare il fabbisogno dei nostri clienti riguardo ai nostri servizi (allievi, mondo produttivo, istituzioni pubbliche) ed orientarsi verso la soddisfazione di questi fabbisogni rilevati;
- Investire risorse per misurare il livello di efficienza e qualità, per capire da dove si parte, se le azioni intraprese e i cambiamenti introdotti sono efficaci, e valutare i miglioramenti;
- Porsi e mantenersi all'avanguardia nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, in linea con la tradizione dell'ente e nello stesso tempo dando sempre più spazio alle nuove tecnologie ed attrezzature di laboratorio;
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Mantenere un proficuo rapporto con gli enti sovventori e le istituzioni pubbliche;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.

■ Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola; dal 1992 il Presidente Onorario è il Prof. Riccardo Panza.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante - si è insediato nel marzo del 2011, e sarà in carica per i successivi cinque anni.

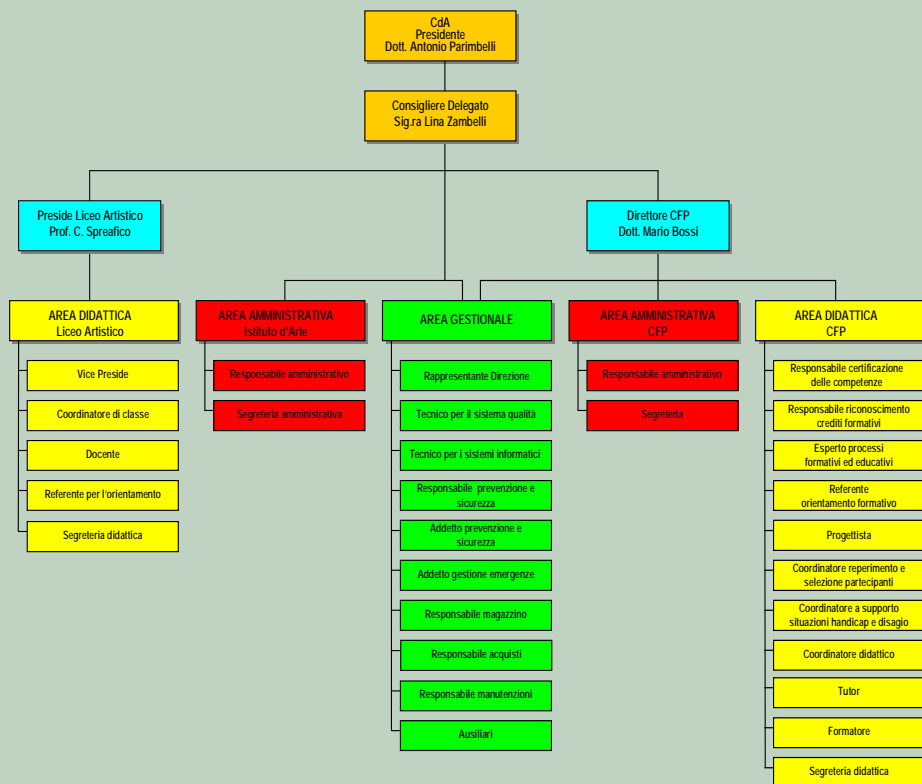


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità nel luglio 2002.

Tale certificazione - rinnovata di anno in anno - è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



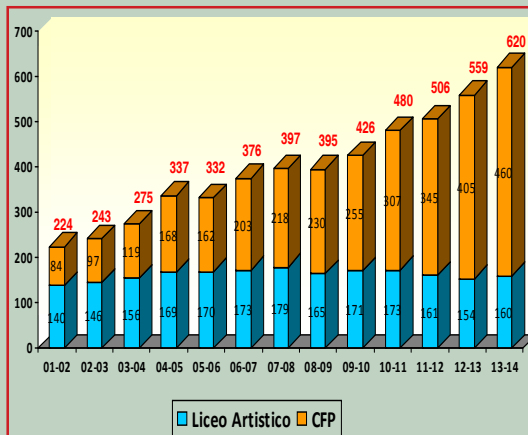


Grafico n. 1 - Numero degli studenti a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica.

Dal 2001 ad oggi il numero degli allievi è quasi triplicato.

Notevole in particolare il costante aumento degli allievi del CFP, soprattutto dal 2009 in poi.

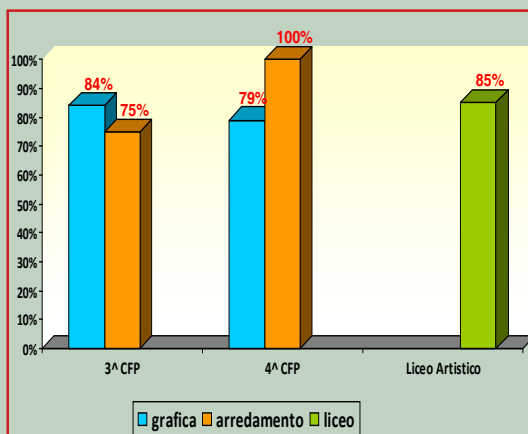


Grafico n. 2 - Successo formativo

Elevata per tutti i percorsi di studi (al termine del terzo e quarto anno di CFP e al termine del quinto anno di liceo) la percentuale di allievi che giunge con successo al termine del percorso intrapreso. Il dato è indice di bassa dispersione scolastica, e quindi di capacità di motivazione degli allievi e positivo orientamento in ingresso.

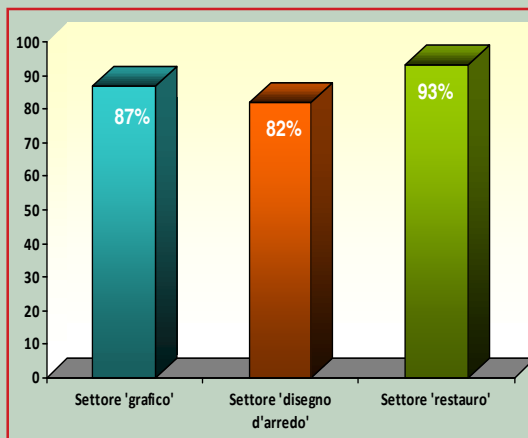


Grafico n. 3 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale di allievi del CFP che a 12 mesi dalla fine del proprio percorso ha trovato lavoro oppure ha continuato il percorso di studi.

La rilevazione è di giugno 2012, quindi particolarmente positiva visto il periodo di crisi.

Significativo in particolare l'ottimo dato del corso post-diploma nel settore del restauro.

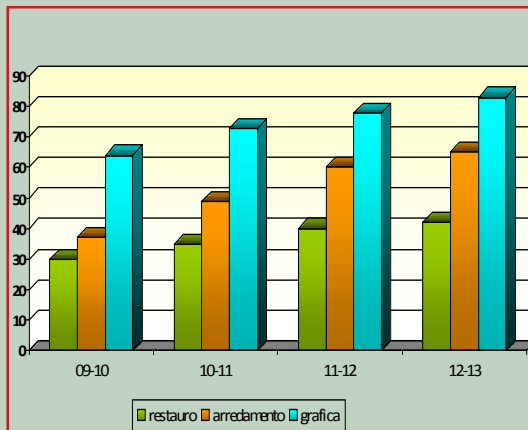


Grafico n. 4 - Il rapporto con il tessuto imprenditoriale, gli stage

Il grafico mostra il numero di aziende coinvolte dalla Scuola Fantoni nella realizzazione di stage formativi individuali, in costante aumento in tutti i settori.

Da notare il fatto che il 95% di queste aziende dopo la prima esperienza di stage dà la disponibilità ad accogliere studenti della Fantoni anche negli anni successivi.

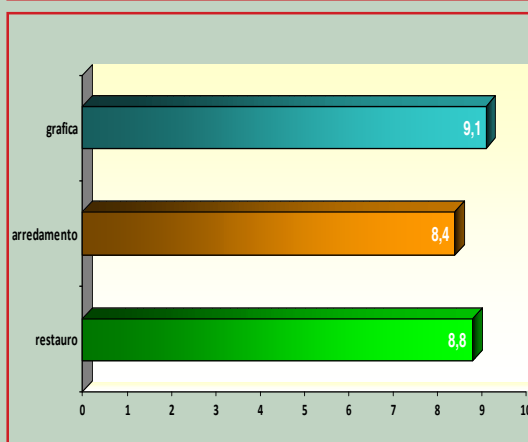


Grafico n. 5 - Le aziende valutano la scuola

Alla fine dello stage, chiediamo all'azienda ospitante di dare una valutazione alla formazione degli allievi, in rapporto con le effettive esigenze del mondo del lavoro, con un voto da 1 a 10 su una serie di elementi.

Il grafico riporta l'esito complessivo di queste valutazioni per i tre ambiti formativi, certamente positive.

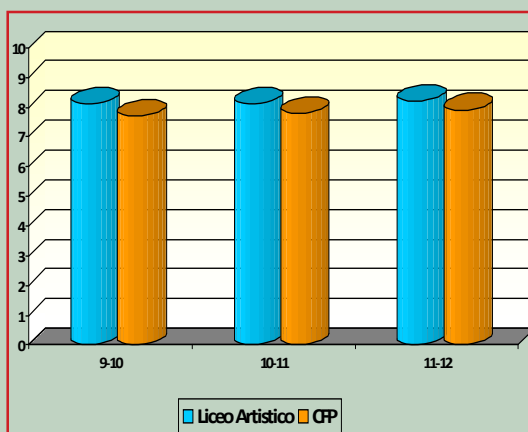


Grafico n. 6 - Gli allievi valutano i loro docenti

Anche agli allievi al termine di ogni anno formativo viene chiesto - ovviamente in forma anonima - di valutare i propri docenti, in base a una serie di indicatori, con 'voti' da 1 a 10. Gli studenti sono spesso giudici severi, e quindi gli esiti di questa valutazione qui a fianco riportati sono un ulteriore segnale della bontà del gruppo dei formatori della Scuola Fantoni.

■ La Scuola Fantoni insignita della civica benemerenza

Il giorno 15 dicembre 2012 presso il Teatro Donizetti di Bergamo il Consiglio Comunale cittadino, riunito in seduta straordinaria, ha attribuito alla Scuola Fantoni il riconoscimento della civica benemerenza, attraverso la quale l'intera città segnala e ringrazia persone e istituzioni che si distinguono per la loro opera e il loro lavoro a favore del bene comune.

Queste le parole con cui il Sindaco ha segnalato le motivazioni del riconoscimento assegnato alla scuola: "la Scuola d'Arte Applicata 'Andrea Fantoni' venne fondata a Bergamo nel 1898 con l'obiettivo di favorire per mezzo di un'adeguata e moderna formazione didattica la crescita culturale e professionale dei giovani allievi, per un positivo inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore artistico, dei beni culturali e dell'artigianato. Questi valori hanno caratterizzato tutta la storia della Fantoni, tanto che oggi la scuola è un'istituzione scolastica di eccellenza non solo a Bergamo ma a livello regionale. Negli ultimi anni tra l'Amministrazione Comunale e la scuola si sono sviluppati interessanti rapporti che hanno consentito il restauro di lapidi e di monumenti storici fortemente degradati presenti nel Cimitero Monumentale e in città".



■ Il progetto di ampliamento

Il 10 aprile 2013 hanno ufficialmente preso il via i lavori di ampliamento della sede della Scuola Fantoni.

La storica sede della Scuola Fantoni di Via Angelo Maj, che qui è nata ed è cresciuta a partire dai primi anni del '900, diventa quindi ancora più bella e spaziosa, andando a incrementare ulteriormente quella linea di sviluppo progressivo che aveva avuto l'ultima tappa di ampliamento nel 2005.

Al termine dei lavori - previsto per gennaio 2014 - la scuola potrà disporre di nove nuove aule e laboratori, che consentiranno di migliorare ulteriormente la dotazione di spazi adatti ad un'attività formativa di stampo artistico e creativo: laboratori multimediali, di restauro, di materie artistiche e così via.

L'agorà interna - utilizzata per mostre, incontri e manifestazioni -, da cui sarà possibile percepire con un solo colpo d'occhio l'altezza complessiva su tre piani dell'edificio, diventerà sempre più il cuore attorno al quale si sviluppa tutta l'attività della scuola.

I lavori consentiranno anche un adeguamento di tutta la sede agli standard di sicurezza più elevati attualmente previsti per la nuova edilizia scolastica.

Ovviamente tutti i nuovi spazi saranno adatti per la didattica di ultima generazione, operata anche attraverso la piena connettività alla rete e superando la classica disposizione della lezione frontale.



■ Caratteristiche e peculiarità

In ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto d'Arte ha cambiato la propria denominazione in Liceo Artistico. Questo, tuttavia, non significa snaturare le proprie caratteristiche tipiche, ma potenziare ulteriormente la propria offerta; infatti la peculiarità della scuola - far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale - potrà essere ampliata da conoscenze che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il percorso di studi, grazie al mantenimento della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguono la maturità artistica.

Il Preside Prof. Corrado Spreafico, elemento di continuità in questa cruciale fase di passaggio, coordina l'assetto del nuovo Liceo Artistico dove, dal 1898 ad oggi, hanno ricevuto la loro formazione oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Negli ultimi dieci anni il numero di iscritti è sensibilmente lievitato passando dai 130 iscritti del 2000, ai 170 studenti nell'anno scolastico 2012/2013.



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti, educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo arricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabitano armoniosamente nel Liceo Artistico Andrea Fantoni dove le materie artistiche vengono potenziate, come previsto dai programmi ministeriali, grazie all'attuazione, a partire dal terzo anno, dell'indirizzo di arti figurative e di architettura e ambiente; a fianco delle quali sono introdotte nuove materie come filosofia nel triennio, geografia nel biennio, studio sui nuovi materiali, copia da modello vivente ed esercitazioni.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico, grazie ai contributi degli enti sovventori e di altre realtà istituzionali vicine alla scuola; questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente non molto grande, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Pur cambiando la denominazione delle discipline di indirizzo, il profilo educativo generale è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.



■ Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del POF, cioè del 'Piano dell'offerta formativa'. Il D.P.R. 7/6/95 ("Carta dei servizi") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano dell'offerta formativa redatto dal Liceo Artistico e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

In linea con i nuovi programmi ministeriali, il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' dal secondo biennio articola il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

L'indirizzo di Arti figurative si concentra prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree. Dalle prime lo studente impara a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente apprenderà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico



L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegia le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti apprendono i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permettono di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità. In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.

■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazione, progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni e di collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni, scuole estere e mondo imprenditoriale.

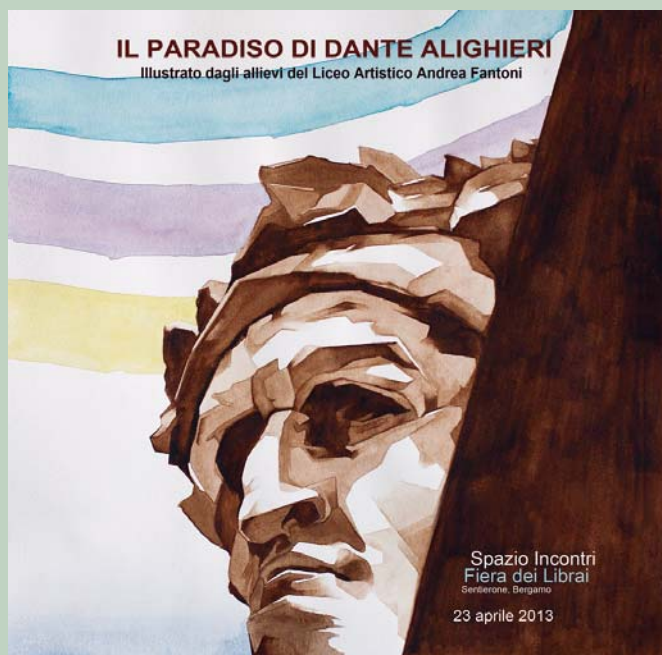
Ecco in brevissima sintesi alcune delle collaborazioni operative sviluppate nel corso dell'ultimo anno:

Università degli Studi di Bergamo e Sistema bibliotecario urbano del Comune di Bergamo

Si conclude con quest'anno il progetto triennale "Dante: parole e immagini", nato dalla collaborazione fra Università degli Studi di Bergamo-Facoltà di Scienze Umanistiche e Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, la Scuola d'Arte Andrea Fantoni e il Comune di Bergamo-Sistema Bibliotecario Urbano.

Tale progetto si colloca nell'ambito di un accordo più ampio in cui i soggetti coinvolti si propongono di promuovere iniziative culturali di livello scientifico rivolte alla cittadinanza, nelle quali l'attitudine artistico-figurativa tipica della Scuola Fantoni si coniuga con la preparazione letteraria degli studenti universitari delle facoltà di scienze umanistiche e di lingue e letterature straniere.

Gli studenti si sono avvicinati anche que-



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

st'anno al testo dantesco cogliendo nuove suggestioni dalle vicende narrate dal poeta nella terza cantica, il Paradiso; la lettura e l'ascolto della Divina Commedia, con il coinvolgimento degli studenti universitari, sono stati il punto di partenza per sviluppare in forma artistica con diverse tecniche l'ispirazione trasmessa dai versi.

AVIS

La Scuola Fantoni, insieme ad altre scuole superiori di Bergamo e della Provincia, ha partecipato al concorso "Io dono positivo", realizzando elaborati di diverso genere (fotografie o elaborazioni di fotografie, dipinti, disegni a tecnica mista).

I lavori raccolti, come lo scorso anno, andranno a comporre il nuovo calendario AVIS del 2014. Il tema proposto ha lo scopo di evidenziare la positività del volontariato, al fine di superare lo stereotipo che spesso dal punto di vista iconografico lo lega ad un richiamo alla sofferenza e alle situazioni difficili.

Festival corto Lovere

Gli studenti della scuola hanno realizzato due spot video dal titolo "Donna oggi, ne parlano gli uomini". Tali spot parteciperanno ad un concorso che si terrà nell'ambito del 'Festival Corto Lovere' previsto per Settembre 2013.

Due degli elaborati realizzati dagli allievi che troveranno posto sul nuovo calendario dell'AVIS



una goccia per la vita



Educarte

Nell'ambito del percorso di prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze ed in particolare sull'uso di sostanze illecite, gli studenti - a seguito di una serie di incontri di formazione e approfondimento svolti con il supporto dell'associazione Crisalide e dell'Istituto 'Mario Negri' - sono stati invitati a partecipare ad un concorso artistico aperto a tutti i Licei della provincia di Bergamo che richiedeva di creare un'opera personale sul tema delle dipendenze.

Circolo numismatico bergamasco

Continua la proficua collaborazione con il Circolo Numismatico Bergamasco, che quest'anno ha chiesto alla Scuola Fantoni di collaborare alla realizzazione di medaglie aventi per tema "le fontane bergamasche".

Gli allievi hanno prodotto una serie di bozzetti divenuti poi lavori in argilla; uno di essi - selezionato da un'apposita commissione - è diventato una medaglia.

Qui sotto un'opera realizzata per il progetto Educarte. In basso, uno dei bozzetti e la medaglia realizzata per il Circolo Numismatico





Ducato di Piazza Pontida

Anche quest'anno il Ducato di Piazza Pontida ha chiesto alla nostra scuola di realizzare il cartellone della Vecchia che come ogni anno da tradizione viene bruciato al termine della festa di mezza quaresima, con l'intenzione di "lasciarsi alle spalle" un "problema socio-politico" che riguarda la collettività.

Si parte da una serie di bozzetti proposti dagli studenti, tra i quali viene scelto il più significativo che viene ingrandito e quindi realizzato con colori acrilici. Quest'anno il tema era rappresentato da questo titolo: "I tagli alla sanità... ma i politici sono ancora là!"

Associazione ANVOLT

L'associazione ANVOLT (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) e la Scuola Fantoni hanno collaborato in vista di un evento che ha come scopo la raccolta di fondi per l'attività dell'associazione stessa.

Gli allievi autonomamente hanno creato delle opere artistiche partendo da pezzi di legno che sono stati decorati, rielaborati e resi oggetti artistici. Tali opere, messe in vendita, contribuiscono alla raccolta fondi per l'associazione.

Scuola Materna 'Sorelle Cittadini'

La Scuola 'Cittadini' di Bergamo ha chiesto alla Scuola Fantoni di realizzare una decorazione pavimentale che dovrà proporre giochi aggregativi per i bambini. Nel corso di questo anno formativo verranno realizzati i bozzetti progettuali, mentre nel prossimo anno formativo gli studenti del Liceo Artistico realizzeranno effettivamente la decorazione prescelta.



Polizia di Stato

La Scuola Fantoni nel corso di quest'anno ha collaborato con la Polizia di Stato per la progettazione e la successiva realizzazione della decorazione di un corridoio nella sede della Polizia di Frontiera presso l'aeroporto di Orio al Serio.

Scelta come di consueto tra i molti bozzetti presentati dagli allievi, la decorazione si propone di essere un elogio al lavoro di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico svolto dagli agenti.

Olimpiadi di Valtorta

Nel 2013 ricorre il cinquantesimo anniversario delle Olimpiadi scolastiche di Valtorta. Gli allievi del Liceo Artistico realizzeranno il progetto di una scultura in ferro che celebri la ricorrenza.

Fondazione 'Piero e Lucille Corti'

Il Lacor Hospital è il secondo ospedale dell'Uganda non a scopo di lucro dell'Africa equatoriale. Piero e Lucille hanno creato la fondazione che porta il loro nome per sostenere il futuro del loro ospedale.

La collaborazione della Scuola Fantoni è relativa alla realizzazione di una 'capanna' africana da collocare in città per fare conoscere l'associazione e promuovere una raccolta di fondi, e di un pannello decorativo per l'ospedale.



La capanna africana realizzata per la Fondazione Corti

In alto alla pagina: due dei bozzetti realizzati per il pannello decorativo della Polizia di frontiera



Associazione 'Maresciallo di Pubblica Sicurezza Luigi D'Andrea'

Gli allievi del Liceo Artistico hanno partecipato - presentando alcune opere - al concorso grafico pittorico promosso da questa Associazione, nata in memoria del Maresciallo D'Andrea, ucciso nel 1977 durante l'adempimento del proprio dovere.

Associazione Artigiani di Bergamo

Prosegue la collaborazione con la partecipazione della scuola alla seconda edizione dell'iniziativa dell'AAB denominata 'Arte & @rtigianato', promossa con l'obiettivo di offrire a maestri artigiani e ad artisti locali uno spazio espositivo gratuito per fare conoscere e apprezzare le loro opere a un pubblico più vasto. Suddivisa in dodici diverse esposizioni - una per mese - vedrà gli studenti del Liceo Artistico protagonisti nella tappa di ottobre 2013.

Ente del Turismo di Bergamo

L'Ente del Turismo di Bergamo ha chiesto agli allievi del corso di grafica del CFP della Scuola Fantoni di progettare una immagine grafica da abbinare al loro logo e da inserire su diversi generi di gadget (magliette, tazze, accendini, chiavette USB, ecc.). Tra tutti i progetti presentati, saranno scelti e premiati i tre migliori, uno o più dei quali saranno poi effettivamente utilizzati per la realizzazione dei materiali pubblicitari.

Mostra in omaggio allo scultore Elia Ajolfi

Gli insegnanti e gli allievi del Liceo Artistico hanno realizzato una mostra in omaggio allo scultore bergamasco Elia Ajolfi. Il progetto ha rappresentato per la scuola un'opportunità di dialogo con il territorio e con i suoi artisti, ed ha avuto come esito una esposizione che raccoglie un ricco campionario di lavori realizzati dagli allievi al fine di rendere omaggio ad Ajolfi nel dodicesimo anno della sua scomparsa.



Il progetto Comenius "The life and work of women in the changing Europe"

La Scuola Fantoni partecipa con il Liceo Artistico al Progetto Comenius "The life and work of women in the changing Europe". Si tratta di un progetto della durata complessiva di due anni, in cui sono coinvolte - oltre alla Scuola Fantoni - altre quattro scuole situate in Polonia, Turchia, Romania e Grecia.

Il progetto affronta il tema del cambiamento del ruolo femminile in un contesto europeo, e più in generale consente di creare legami duraturi con altri enti di formazione allo scopo di favorire scambi e stages.

A partire dal mese di Novembre 2012, ognuna delle nazioni interessate gestisce una parte dell'iniziativa che, strutturata in cinque fasi, consente agli studenti di viaggiare e conoscere realtà straniere, divenendone parte integrante.

L'obiettivo primario del progetto è mostrare la vita di ogni giorno, la carriera, la famiglia e il ruolo delle donne nelle società nazionali, sia nel passato sia nel presente. Nell'Europa che cambia, le attività didattiche si propongono di sottolineare non solo l'importanza della tradizione, ma anche i diversi modi di relazionarsi nel mondo contemporaneo.

Questo accade anzitutto attraverso un lavoro preparatorio svolto con l'aiuto dei propri docenti all'interno di ciascuna scuola; il momento più importante è tuttavia senza dubbio rappresentato dai viaggi di scoperta e condivisione delle diverse realtà che caratterizzano le cinque nazioni coinvolte: i docenti, alla guida di piccoli gruppi di studenti di diverse classi, portano gli alunni verso la scoperta delle differenze, educandoli al valore che queste possono costituire.



Il logo del progetto ideato dagli studenti della Scuola Fantoni

Il Liceo Fantoni in Turchia con un progetto europeo

La Scuola Fantoni, oltre che benemerita della città - ieri la premiazione a Palazzo Frizzoni - è anche Centro di eccellenza regionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale con i corsi Operatore grafico multimedia e Operatore del Legno addebiato al disegno d'arredo e il corso di Tecnico del Restauro in Beni culturali. Dopo le esperienze di formazione in ambito europeo, ha aperto

i contatti all'estero anche per il Liceo Artistico, sbarcando in Turchia grazie a un progetto Comenius che lo impegnerà per due anni sul progetto «Women in Europe» Donne in Europa, insieme alla Scuola superiore di Polatli in Anatolia, a una scuola media polacca di Gorlice, una scuola superiore rumena di Pucioasa e una scuola superiore greca di Arvestohori. Al primo

viaggio (i Comenius sono progetti itineranti) hanno partecipato sei studenti di due diverse seconde classi. Nella suddivisione del lavoro, ai bergamaschi è toccato lo studio della donna nell'arte e come logo del Progetto è stato scelto il loro bozzetto. «Un'esperienza fantastica - riassume Lisa Dotti di II A - nella quale ci siamo confrontati con ragazzi di diversi paesi scopren-



I ragazzi del Liceo artistico Fantoni in Turchia per il progetto europeo

do di avere in comune molto, pur nella diversità delle culture». «Il gruppo - spiega il dirigente della scuola Mario Bossi - è stato scelto per il profitto nelle materie artistiche sia del livello dell'inglese per poter comunicare». A marzo toccherà al Fantoni ospitare tutti gli altri studenti. Scopo del progetto è creare legami duraturi fra scuole per favorire scambi e stages. «Una tradizione che abbiamo inaugurato con l'Istituto professionale - spiega ancora Bossi - per abituare gli studenti a lavorare in un contesto europeo». Sabato 19 gennaio ci sarà l'ultimo open day. Il Fantoni organizza anche mini stages per gli studenti delle scuole medie interessate a capire le tecniche artistiche. ■

La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

Il primo viaggio in Turchia ha avuto luogo nel novembre 2012; nel marzo del 2013 è stata la Scuola Fantoni ad ospitare a Bergamo le delegazioni degli studenti delle altre scuole; si è da poco concluso il viaggio in Grecia, mentre nel prossimo anno formativo ci saranno i viaggi in Romania e Polonia.

Nel corso dei due anni della sua articolazione, il progetto potrà consentire agli studenti delle diverse nazioni di comprendere che - indipendentemente dalle differenze di nazionalità, etnia, cultura e religione - tutte le donne devono avere la possibilità di vivere con dignità, ricevere un'educazione, svolgere un lavoro appropriato. Ciò darà vita ad una raccolta ed elaborazione comune e condivisa dei diritti della donna in tutta Europa.

Al di là dell'oggetto specifico di attenzione - in questo caso il ruolo della donna nella crescita e nel cambiamento dell'Europa - non è difficile capire il grande valore aggiunto che queste esperienze di apertura rappresentano per gli studenti; è questo il motivo di fondo per cui da molti anni la Scuola Fantoni promuove esperienze di questo genere con molteplici partner italiani ed europei, come viene documentato più avanti nelle pagine di questo stesso Bilancio Sociale.

*Dall'alto:
il viaggio in Turchia;
il viaggio in Grecia;
gli studenti delle scuole partner
ricevuti a Bergamo nella
Sala del Consiglio Comunale*



■ Continuità e crescita

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative ai servizi al lavoro.

Nel novembre del 2009 la Regione Lombardia ha conferito alla Scuola Fantoni il titolo di Centro di eccellenza regionale, che segnala gli enti di formazione che, in tutte le province lombarde, si sono distinti per risultati particolarmente brillanti per la qualità delle attività formative, i risultati conseguiti, l'orientamento alla persona e il radicamento al territorio.

Il riconoscimento di Centro di Eccellenza, per quanto importante e significativo, va tuttavia visto come un passo ulteriore all'interno di un evidente e continuo processo di crescita e sviluppo che il CFP della Scuola Fantoni ha intrapreso negli ultimi dieci anni.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2001-2002 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 84; a distanza di dieci anni questo numero si è più che quadruplicato, tanto è vero che nel corso di quest'ultimo anno formativo (2012-2013) gli studenti sono stati oltre 400. E per il prossimo anno formativo è previsto un incremento ulteriore che porterà a circa 460 il numero degli studenti del CFP.



La porta di uno dei laboratori di grafica decorata dagli allievi della scuola



Corso di grafico multimedia: un esempio di fotoritocco artistico ottenuto con l'utilizzo di Photoshop

Questo sviluppo va collocato e visto all'interno del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Inoltre non va sottovalutata l'importanza decisiva del passaggio avvenuto negli ultimi anni dal momento della sperimentazione a quello della definitiva stabilizzazione del sistema della formazione professionale nel versante dell'obbligo formativo: ora chi intraprende un percorso di formazione professionale sa di avere di fronte un percorso triennale che porta a una qualifica, con possibilità di un quarto anno che permette di ottenere un diploma professionale di tecnico e, infine, con opportunità di un ulteriore quinto anno integrativo finalizzato a sostenere l'esame di Stato e valido anche per l'ammissione all'Università.

Riguardo al quinto anno è importante sottolineare che il CFP della Scuola Fantoni è stato tra i primi dieci centri in tutta la Regione Lombardia ad avere deciso di intraprendere questa sperimentazione sin dall'anno formativo 2010-2011, con ottimi risultati; nelle pagine successive se ne parlerà più diffusamente.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.

Il Centro di formazione professionale



- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal nuovo progetto di ampliamento della sede scolastica.

- il rapporto con il mondo esterno e le imprese: ogni anno il Centro di Formazione Professionale della Scuola Fantoni attiva oltre 200 stage, grazie alla collaborazione con circa 190 aziende con cui vengono stipulate apposite convenzioni. Ognuno degli stage attivati presuppone uno specifico progetto formativo, realizzato di comune accordo tra azienda, scuola e studente coinvolto. Gli stage sono fondamentali per lo sviluppo del percorso formativo e per l'acquisizione e la verifica delle competenze, ed inoltre spesso rappresentano per gli studenti la prima concreta opportunità occupazionale dopo il percorso formativo.

Essi sono importantissimi anche per la scuola in quanto tale, in quanto le consentono un contatto frequente e fecondo con il tessuto produttivo ed imprenditoriale, che produce costantemente spunti, riflessioni, suggerimenti per migliorare la propria offerta formativa e sviluppare nuovi ambiti di attività e nuove collaborazioni. Oltre agli stage, decisiva è la positiva contaminazione con il mondo esterno operata attraverso molteplici altri strumenti, dei quali di anno in anno il Bilancio Sociale è un utile strumento di documentazione.

■ I corsi di obbligo formativo

La legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) e operatore del legno e arredamento (indirizzo disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale si completa dall'anno formativo 2010-11 con l'attivazione in via sperimentale di un quinto anno, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.



SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama professionale futuro, poichè sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

Si tratta infatti di una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.



Alcune ipotesi di restyling del logo della scuola realizzate dagli allievi dei corsi di grafica

SETTORE DISEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI

L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

Al termine del percorso formativo si è in grado di svolgere tutte le fasi che portano alla realizzazione di un completo progetto di arredamento di interni, a partire dalla relazione con il potenziale cliente e al recepimento delle sue esigenze. Elementi centrali saranno quindi la capacità di interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, per giungere alla progettazione completa di un arredamento di interni e di elementi di design, attraverso strumenti manuali (disegno tecnico con assonometria e prospettive) e digitali (con l'utilizzo del Cad). L'uso del colore consentirà di restituire le scelte dei materiali e gli accostamenti cromatici, in relazione allo studio dell'illuminazione naturale e artificiale.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Anche in questo settore, il quarto anno è finalizzato a fornire conoscenze e competenze che completano e arricchiscono ulteriormente la figura professionale, in particolare nel disegno Cad tridimensionale e in aspetti legati al design.



LA SPERIMENTAZIONE 'GENERAZIONE WEB'

La Scuola Fantoni ha deciso di aderire alla sperimentazione denominata 'Generazione Web', promossa da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione di un'apposita iniziativa, che dava l'opportunità di presentare progetti che prevedessero l'avvio di una o più 'classi digitali' nell'a.f. 2012-2013.

La Scuola Fantoni ha deciso di percorrere questa opportunità con le due prime classi del Liceo Artistico e con due delle cinque prime classi del CFP.

Dal punto di vista tecnologico, questo ha significato dare la possibilità ad ogni studente di disporre di un tablet connesso alla rete Wi-Fi della scuola, con i libri in formato digitale e la Lim all'interno dell'aula.

Nel corso dell'anno, il lavoro su questa sperimentazione ha permesso a tutti - allievi, docenti, coordinatori - di comprendere via via come il cuore della sperimentazione avesse a che fare non tanto con l'innovazione tecnologica, ma con la didattica, con il rinnovamento legato ai nuovi percorsi e alle nuove modalità di conoscenza che questa deve necessariamente fare suoi, poichè sono elementi intrinseci del mondo in cui viviamo.

Non si tratta più di 'collezionare' informazioni, ma di saper reperire, collegare, gestire, dare priorità: tutte cose che attraversano in modo trasversale ogni conoscenza e competenza.

Questo cambia anche il ruolo del docente nei confronti del proprio studente, così come quello del genitore nei confronti del figlio. E' un percorso fitto di snodi e scelte da compiere, ma ricco di potenzialità; ecco perchè la sperimentazione proseguirà e verrà estesa progressivamente a tutte le classi.



■ La sperimentazione del quinto anno

Durante l'anno formativo 2010-2011 per la prima volta gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a sostenere l'esame di maturità statale e ad ottenere il conseguente diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Solo dieci enti in tutta la Regione Lombardia hanno deciso di dare ai propri studenti questa opportunità, e tra essi c'è la Scuola Fantoni.

Tra tutti gli studenti che l'anno precedente avevano ottenuto - al termine del quarto anno - il diploma regionale di 'tecnico grafico', a seguito di un orientamento mirato undici hanno perfezionato l'iscrizione e hanno frequentato questo percorso. Tra essi, tutti coloro che sono stati ammessi all'esame lo hanno superato con buoni risultati, conseguendo quindi il diploma di maturità di Tecnico della grafica pubblicitaria.

Nell'anno formativo 2011-12 ha preso il via una nuova quinta con 18 partecipanti; al termine dell'anno formativo, 15 sono stati ammessi all'esame di maturità, e anche in questo caso tutti hanno conseguito il diploma con buone votazioni. Nell'anno formativo in corso (2012-2013) la sperimentazione prosegue, con una nuova classe quinta, questa volta con 18 partecipanti.

Si tratta di una sperimentazione importante per la formazione professionale: per la prima volta gli studenti della FP hanno la strada per raggiungere il diploma di maturità, in una logica reale di pari dignità con il sistema dell'istruzione.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007 che ha previsto - nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa - la presenza del "corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno";



successivamente lo specifico accordo stipulato tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009, nel quale si prevedeva specificamente l'avvio di questa sperimentazione a partire dall'a.f. 2010-2011.

Dal punto di vista dell'impianto didattico il corso non ha più l'obiettivo - tipico del percorso di formazione professionale fino al quarto anno - di puntare soprattutto sul raggiungimento di competenze tecnico professionali; al contrario, punta in particolare a condurre gli allievi al raggiungimento di livelli adeguati ad affrontare l'esame di maturità negli ambiti delle conoscenze e competenze di base.

Le modalità con cui questa attività formativa sono state realizzate hanno previsto la necessità di uno specifico accordo tra l'ente di formazione professionale e un istituto professionale di Stato, che permetta agli studenti della FP di affrontare l'Esame di Stato all'interno di questo istituto, con un percorso di formazione e valutazione gestito in collaborazione.

La Scuola Fantoni per il settore della grafica ha chiesto la collaborazione dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate, che ha aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione. La collaborazione tra le due scuole e con tutti i docenti coinvolti è stata sin dall'inizio molto positiva, e di questo hanno tratto grande vantaggio gli studenti nell'impegnativo percorso formativo; ulteriore prova dell'esperienza positiva è il fatto che la Scuola Fantoni sia l'I.S. Giovanni Falcone hanno deciso di proseguire e rinnovare la loro intesa per la realizzazione del quinto anno e di estenderla anche ad altri ambiti di attività, ad esempio i progetti europei.

E' intenzione della Scuola Fantoni nel prossimo anno formativo ampliare questa sperimentazione del quinto anno anche agli allievi del settore legno-arredamento, permettendo loro di affrontare gli esami di maturità per conseguire il diploma di 'tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento'.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno



■ I progetti 'Learning week'



Nell'ambito del FSE 2007-2013 la Regione Lombardia ha emanato l'avviso per la presentazione di percorsi 'learning week'. Tali percorsi hanno lo scopo di supportare l'attività educativo/formativa dei giovani, affiancandosi ed integrandosi con quella di famiglie, scuole, associazioni e imprese del territorio regionale. Ogni percorso ha durata settimanale, per un totale di circa 40 ore di attività formativa a carattere innovativo e integrativo. Attualmente la Regione Lombardia non ha ancora aperto la possibilità di presentare nuovi progetti per il periodo successivo al 2013. Qui di seguito diamo quindi notizia degli ultimi tre progetti realizzati, che sono stati presentati a marzo 2012 ed effettivamente realizzati nel giugno del 2012:

1. Playlist

Si tratta di un corso residenziale che ha visto impegnati 30 ragazzi, provenienti da diverse scuole e cfp della provincia di Bergamo. Il teatro è stato utilizzato come strumento in grado di facilitare l'integrazione di e tra ragazzi disabili; infatti ciascuno di essi ha avuto modo di esprimere la propria identità andando a rappresentare con il linguaggio teatrale una canzone, che è poi diventata parte di una 'playlist' con i brani di tutti gli altri partecipanti, all'interno della quale ciascun 'singolo' trova il suo senso più compiuto.

2. 3D - Disegnare Descrivere Design

Percorso residenziale realizzato a Coimbra, in Portogallo, presso l'ente di formazione CEARTE (Centro de Formação Profissional do Artesanato), una scuola professionale che opera nel settore della decorazione della ceramica, del legno, del recupero del patrimonio, conosciuta grazie ai Progetti Leonardo 'Medarte' e 'Imitarte' (di cui si parlerà più avanti).

L'attività formativa ha consentito a 30 studenti di approfondire la tecnica della decorazione pittorica su azulejos, la tecnica di cottura Raku, la tecnica fotografica ed altri aspetti legati al disegno, alla decorazione, alla grafica e al design. L'obiettivo è quello di sviluppare nuove competenze per ampliare la figura professionale e aprirsi nuove prospettive di inserimento nel mondo del lavoro.

3. Archè - Percorso di approfondimento in ambito storico-filosofico

Percorso di approfondimento che si è svolto in forma residenziale ad Ascea Marina, sede del nuovo Parco Archeologico di Elea-Velia. Qui gli studenti hanno sperimentato alcune delle attività tipiche dell'archeologo (scavo, lavaggio, incollatura, pulitura di un mosaico del I sec. a.C.); inoltre, nel corso della settimana, gli studenti hanno avuto l'opportunità di visitare Paestum e il museo Antiquarium a Palinuro.

■ I progetti europei

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea.

L'obiettivo della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti, aprendo partnership significative anche al di fuori del territorio italiano, con lo scopo sia di acquisire nuove metodologie e buone prassi dal punto di vista didattico, sia di poter in seguito sviluppare progetti di scambio che coinvolgano gruppi di studenti della Scuola Fantoni.

Quattro sono state sino ad oggi le esperienze più significative messe in atto:

1. il Progetto SMART 'Move.art', realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento.





2. il Progetto Leonardo 'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art', promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

3. Il Progetto Leonardo 'Me.da.rte - Mestieri d'arte in rete': ideato nel 2009 e messo in atto nel 2010, è stato il primo progetto europeo presentato direttamente dalla Scuola Fantoni in qualità di capofila.

La partnership era composta dalle seguenti scuole:

- CEARTE Centro de Formação Profissional do Artesanato (Coimbra, Portogallo)
- CFA Ameublement LA BONNE GRAINE (Parigi – Francia)
- Société d'enseignement professionnel du Rhône SEPR (Lione – Francia)
- Stadt Berufsschule fur Farbe und Gestaltung (Monaco di Baviera – Germania)
- Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e del Legno (Trento)
- Istituto Statale d'arte Paolo Toschi (Parma)
- Istituto d'arte G. Soraperra (Pozza di Fassa – Trento)

Come è noto, il programma di azione comunitaria 'Leonardo' - di cui il progetto 'Medarte' fa parte - ha tra i suoi obiettivi principali quello di rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuoven-



A pag. 41: dall'alto, alcune delle scuole visitate nell'ambito dei vari progetti europei in Francia (Parigi), Germania (Monaco), Belgio (Braine L'Alleud), Norvegia (Tonsberg), Portogallo (Coimbra).

In questa pagina: momenti di incontro e lavoro durante le visite alle diverse scuole ed aziende europee

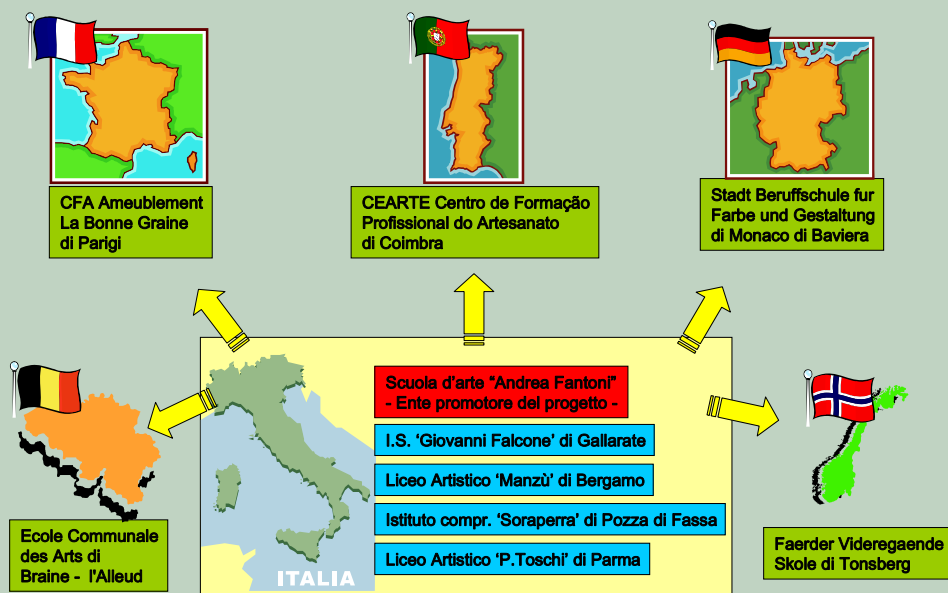
do la cooperazione tra gli istituti di istruzione e la formazione professionale e le imprese.

Tutto questo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità e creare quindi nuove possibilità di occupazione, anche attraverso il miglioramento delle competenze, in particolare dei giovani, che possono essere coinvolti nei processi di scambio attivati attraverso questi progetti.

Questi obiettivi sono stati declinati all'interno del progetto 'Medarte' per il settore tipico della Scuola Fantoni, che ha a che fare con l'arte, la creatività ed i beni culturali. La rete delle scuole italiane ha avuto l'opportunità di effettuare viaggi di formazione e aggiornamento presso tutte le scuole straniere partner. I viaggi hanno visto partecipare formatori, dirigenti, coordinatori e tutor della scuola, i quali hanno potuto confrontarsi sulle diverse esperienze e metodologie didattiche, e soprattutto hanno instaurato una serie di rapporti utili per sviluppare future opportunità di scambio che coinvolgano gli studenti.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dal fatto che sono stati in seguito realizzati percorsi di 'learning week' in collaborazione con alcune delle scuole straniere coinvolte.

4. Il progetto Leonardo 'ImitArte': messo in atto tra il 2011 e il 2012, è stato progettato e realizzato con l'obiettivo generale di favorire la mobilità di professionisti del settore educativo, finalizzata a creare le condizioni per future mobilità di studenti degli enti di formazione.



Nello specifico, il progetto Imitarte ha previsto visite della durata settimanale presso scuole e centri di formazione professionale europei che hanno come tematiche l'ambito artistico e/o l'ambito professionale. I paesi coinvolti all'interno del progetto in particolare sono i seguenti: Francia, Germania, Belgio, Norvegia, Portogallo. La rete di scuole italiane che ha partecipato ai viaggi è stata quindi ulteriormente ampliata rispetto a quella del Progetto Medarte.

Nel corso dei viaggi i docenti italiani sono stati coinvolti in veri e propri stage formativi, partecipando a lezioni relative a specifiche materie professionali che sono parte integrante dell'offerta formativa delle scuole ospitanti. I partecipanti hanno perciò avuto l'opportunità di migliorare e aggiornare le proprie competenze, comprendere le metodologie didattiche e le tecniche di lavoro utilizzate, conoscere e confrontarsi con un sistema di istruzione e di formazione di un altro Paese, entrando nel vivo di una proposta didattica vera e propria.

Nei viaggi che hanno coinvolto scuole e sistemi di formazione mai visitati prima il programma della settimana è stato inoltre strutturato con lo scopo specifico di generare una conoscenza e relazione reciproca tra le diverse scuole coinvolte, al fine di promuovere successivamente lo sviluppo di reciproci stage di studenti.

Attualmente è in corso di svolgimento il **Progetto Comenius "The life and work of women in the changing Europe"** a cui sono dedicate alcune pagine specifiche all'interno del presente Bilancio Sociale.

Un'immagine della cittadina di Tonsberg, in Norvegia, sede della Faerder Videregaende Skole, partner all'interno del Progetto ImitArte



■ La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro

Dal 2009 la Scuola Fantoni è accreditata anche per l'erogazione di servizi al lavoro, dedicati non solo a chi è in cerca di nuova occupazione, ma anche a chi vuole migliorare, crescere, cambiare.

Attraverso l'elaborazione di un 'piano di intervento personalizzato', ciascuno può usufruire di una serie di servizi specifici (bilancio delle competenze, tutoring e counseling orientativo, ricerca attiva del lavoro, supporto all'autoimprenditorialità, percorsi formativi).

In questo ventaglio di servizi complessivi legati alla 'dote lavoro', la Scuola Fantoni è concentrata in particolare sullo sviluppo della formazione continua, che rappresenta il naturale punto di sviluppo di una formazione realmente svolta ai fini dell'inserimento professionale, legata a filo doppio con il mondo imprenditoriale.

Si genera un ciclo virtuoso: già oggi molti imprenditori, molte aziende e le associazioni di categoria lavorano con noi su diversi fronti: la progettazione e realizzazione di corsi, gli stage, la docenza, il tutoring, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento.

Gli ambiti principali in cui operiamo attualmente in questo settore sono i corsi di aggiornamento e specializzazione, sia individuali, sia in collaborazione con le associazioni di categoria che operano sul territorio.

In particolare con le associazioni che raccolgono gli imprenditori artigiani, è in atto da anni una collaborazione efficace che consente lo sviluppo di corsi di perfezionamento e specializzazione nei settori che meglio qualificano l'attività della scuola anche ai fini di una formazione specialistica per esperti di settore, quali la grafica e l'informatica, la decorazione murale, la doratura, l'incisione, le vetrate artistiche, la decorazione murale, la fotografia.

L'ambito che si desidera potenziare è inoltre quello legato alla messa a disposizione di una serie di servizi per chi - avendo terminato il percorso scolastico - desidera inserirsi nel mondo del lavoro; questi servizi - aperti a tutti - saranno dedicati in particolare a coloro che terminano i diversi tipi di percorso formativo attivi presso la nostra scuola.



■ La formazione nel settore del restauro

In questo Bilancio Sociale 2012-2013 abbiamo deciso di dedicare la seconda parte della pubblicazione all'approfondimento dell'attività formativa della Scuola Fantoni nel settore del restauro di beni culturali.

La Scuola Fantoni opera in questo specifico settore da circa quindici anni, attraverso un'attività formativa che si è posta sin da subito l'obiettivo di standard molto elevati, soprattutto grazie alle seguenti caratteristiche essenziali:

- un gruppo di docenti costituito da restauratori professionisti nei diversi ambiti;
- stretto e costante rapporto con le aziende operanti nel settore, per la collocazione degli allievi in stage e per un successivo inserimento lavorativo
- laboratori professionali svolti il più possibile su beni reali
- collaborazione e condivisione con la Soprintendenza

Tutto questo, declinato e coordinato in tutte le ore di formazione, consente agli studenti di raggiungere un reale potenziamento delle conoscenze e competenze individuali, al fine di permettere un inserimento rapido e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni nel mondo del lavoro.

L'efficacia del lavoro svolto in questo ambito è stata riconosciuta a più riprese dalla Regione Lombardia, che nel 2006 ha inserito la Scuola Fantoni nel novero degli enti di formazione di rilevanza regionale, e nel 2009 le ha conferito il titolo di scuola di eccellenza regionale.

Nel 2012-2013 due sono state le attività formative in questo settore che hanno caratterizzato la nostra azione:

Corso di formazione post-diploma nel settore del restauro virtuale

Nell'ottica di una sperimentazione di percorsi formativi innovativi, dal punto di vista della didattica, dei contenuti, delle modalità di attivazione, la Scuola Fantoni ha proposto alla Regione Lombardia un progetto formativo nel settore del restauro che





Laboratorio di restauro tele

si è concentrato su un aspetto molto particolare ed innovativo per la figura del restauratore, e cioè il cosiddetto 'restauro virtuale'.

Il restauro virtuale rappresenta una valida opportunità di analisi per restauratori, storici dell'arte, esperti del settore, e inizia a trovare oggi applicazioni pratiche in atelier e centri di ricerca. Esso infatti, grazie all'utilizzo di particolari software di computer grafica bidimensionali e tridimensionali, consente di fare ipotesi di ricostruzione di un bene artistico - di diversa tipologia, dalla tela al manufatto ligneo o lapideo sino all'intero bene architettonico - che, per diversi motivi (ad esempio il livello di degrado), non può almeno in prima battuta essere approcciato con un restauro tradizionale.

Nel corso dell'attività formativa - che si è sviluppata nel periodo settembre 2012 - gennaio 2013 - gli studenti hanno avuto modo di comprendere che il restauro virtuale non può sostituire quello tradizionale, se non laddove quest'ultimo sia del tutto impossibile, cosa di per sé non del tutto infrequente, ad esempio in presenza di un livello di degrado non più sanabile, oppure di un cattivo intervento precedente.

Esso però può costituire sempre per il restauratore un validissimo supporto e completamento, ad esempio permettendo di approfondire la fase diagnostica e di progetto, andando ad evidenziare differenti possibilità di risultato finale.

Vi è inoltre un'altra considerazione: spesso l'intervento di restauro vero e proprio richiede costi non sostenibili, per molteplici ragioni; in questo caso il restauro digitale rappresenta un'opzione che consente comunque, con un investimento più limitato, di fare capire quale sarebbe il risultato di un'operazione vera e propria, cosa certamente importante soprattutto dal punto di vista documentale e culturale.

Molto interessante nell'ambito di questo percorso formativo è stata la possibilità di attivare momenti formativi che prevedevano la presenza in contemporanea di docente, studenti e altri professionisti che già operano come restauratori; questa sinergia di competenze ha apportato un notevole valore aggiunto, permettendo in modo ancora più approfondito di fondere l'attività teorica con l'effettiva esperienza sul campo.

Il restauro di beni culturali

Corso post-diploma triennale per 'collaboratore del restauratore di beni culturali'

E' l'attività formativa più stabile e consolidata, che si è evoluta nel corso degli anni per essere sempre più efficace nella formazione di questa figura professionale.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

La figura del tecnico del restauro, fortemente professionalizzante, collabora con il restauratore operando sui manufatti con consapevolezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive.

Si tratta di una figura riconosciuta a livello normativo dalla legislazione sui beni culturali; dal 2012 il profilo ed il percorso formativo relativo a questa figura è stato definito in modo unitario a livello nazionale attraverso uno specifico accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni.

Il tecnico restauratore deve saper padroneggiare tutte le fasi di un intervento di restauro, a partire dall'analisi conoscitiva e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale.



*Dall'alto:
Laboratorio di restauro materiali lapidei
Laboratorio di restauro stucchi e decorazioni
Laboratorio di restauro tele*

Dal punto di vista tecnico, le operazioni vere e proprie sono ovviamente diverse a seconda del tipo di bene sul quale si va ad intervenire, sebbene ve ne siano alcune - pensiamo ad esempio alla pulitura - che sono comuni ad ogni tipo di intervento.



Laboratorio di restauro affreschi

Nel restauro di tele, la fase esecutiva prevede interventi quali la velinatura, la foderatura, il consolidamento, la sigillatura dei tagli, l'integrazione pittorica.

Tipiche del restauro di affreschi sono le operazioni di discialbo, consolidamento degli intonaci, riadesione della pellicola pittorica, estrazione dei sali solubili, stuccature e ricostruzione di lacune o parti mancanti, riporto del disegno preparatorio, integrazione pittorica.

Il restauro di materiali lapidei prevede ulteriori tipicità nella fase esecutiva, quali ad esempio la pulitura con microsabbiatrici, la pulitura con impacchi, la creazione in laboratorio di materiale idoneo per un'adeguata integrazione delle parti mancanti, l'integrazione vera e propria con interventi di stuccatura e modellazione, eventualmente con il supporto dell'inserimento di perni in vetroresina collocati ad hoc.

In tutto questo dal punto di vista formativo risultano ovviamente centrali le attività di laboratorio, che a partire dal secondo anno vedono ridursi di molto le 'simulazioni', per dare sempre più spazio a lavori su beni reali. Questo accade sia nelle ore di laboratorio, sia nei cosiddetti 'cantieri scuola', sia nel periodo di stage.



A riprova di questo e a titolo di esempio è significativo notare che negli ultimi due anni tutta l'attività didattica di secondo e terzo anno del laboratorio restauro tele è stata realizzata operando il restauro conservativo di otto tele che presentavano differenti criticità e problematiche messe a disposizione degli allievi grazie alla preziosa collaborazione delle istituzioni ecclesiastiche e di alcune parrocchie del territorio bergamasco.

Altrettanto decisive sono le esperienze sul campo, svolte sia in forma di 'cantiere scuola' - grazie alla collaborazione e al supporto della competente Soprintendenza - sia in forma di stage individuali.

Laboratorio di restauro materiali lapidei

Il restauro di beni culturali

Per quanto riguarda i 'cantieri scuola', essi non sono altro che la realizzazione di un vero e proprio cantiere di restauro su un bene reale da parte di tutta la classe nel suo insieme, a partire dai sopralluoghi e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale che fa seguito alla conclusione del cantiere vero e proprio.

Tra le più recenti attività di laboratorio svolte su beni reali e di cantiere scuola, ve ne sono alcune che - per l'importanza della collaborazione messa in atto, per il livello del lavoro svolto e per l'efficacia in termini didattici - riteniamo sia giusto sottolineare nelle pagine successive con una descrizione più dettagliata.

Per quanto concerne gli stage individuali, essi sono lo strumento principale che consente l'effettivo e il più delle volte immediato incontro con il mondo del lavoro; si tratta di oltre 400 ore che ciascuno studente svolge presso aziende del settore, nella maggior parte dei casi operando in cantieri di restauro di grande rilevanza. Negli ultimi anni, ad esempio, hanno avuto modo di sperimentare le proprie competenze nel restauro del Santuario di Caravaggio, della Chiesa delle Grazie a Milano, dell'ex monastero di Astino, della Villa Reale di Monza, del Palazzo Reale di Milano, dell'Abbazia di Viboldone, del Santuario del Lavello a Lecco, della Chiesa di S. Alessando in Colonna e del Duomo di Bergamo e così via.



Cimitero Monumentale di Bergamo - restauro del Monumento ai caduti e di lapidi ed epigrafi commemorative

Grazie alla collaborazione attuata con l'Amministrazione del Comune di Bergamo è stato possibile sviluppare una parte dell'attività del Laboratorio di restauro materiali lapidei presso il Cimitero Monumentale. Gli interventi realizzati presentavano caratteristiche e tipologie di degrado differenti che hanno permesso agli allievi di sviluppare interessanti esperienze dirette sul campo e la risoluzione di casi concreti.

a. Restauro del 'Monumento ai caduti' nella galleria di Avansera

L'intero gruppo classe ha eseguito il restauro del Monumento ai caduti nella Galleria di Avansera (per la precisione nell'angolo Nord-Est), dedicato alla commemorazione dei militi italiani e stranieri morti durante le guerre di indipendenza.

Il Monumento ai caduti, di rilevante interesse dal punto di vista materico e stilistico, per il quale è stato determinante l'intervento da parte della Soprintendenza dei Beni architettonici e Paesaggistici di Milano, presentava un evidente stato di degrado causato principalmente da un eccessivo apporto di umidità e dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dal soffitto.

L'intervento conservativo si è contraddistinto principalmente per la diversità dei materiali costitutivi che caratterizzano il monumento: il ceppo del Brembo, il marmo di Carrara e Zandobbio, il gesso policromo e dorato, il bronzo e il ferro, il piombo delle scritte e le lamine in rame che originariamente coprivano la scultura in gesso.

Questa eterogeneità di materiali e quindi di conseguenza le molteplici espressioni di degrado si sono rivelate un'ottima palestra di esercitazioni pratiche su differenti materiali.

Restauro del 'Monumeto ai caduti': fasi di pulitura, stuccatura e consolidamento



L'attività si è svolta alternando momenti iniziali di studio e di analisi con momenti operativi: rilevamento visivo, pulitura a secco, a umido e a impacco, consolidamento, integrazione e finitura.

Il manufatto maggiormente degradato e nello stesso tempo di significativo interesse era un'aquila con drappo realizzata in gesso e dipinta ad imitazione bronzo, sulla quale gli allievi hanno avuto l'opportunità di recuperare le parti mancanti e applicare un'integrazione a scialbo di calce pigmentato.

a. Restauro di lapidi funerarie ed epigrafi commemorative

L'esercitazione esterna di Laboratorio di restauro materiali lapidei ha sviluppato il risanamento conservativo di alcune lapidi funerarie e epigrafi commemorative dedicate ad illustri pittori collocate sul Muro di cinta del Cimitero Monumentale di Bergamo.

I manufatti presentavano un'evidente situazione di degrado aggravata prevalentemente dall'esposizione agli agenti atmosferici e dalla caduta e dalla perdita di molte parti scritte e degli ornamenti.

L'intervento è stato progettato a seguito delle valutazioni critiche scaturite da un attento rilievo dello stato di fatto e di conservazione, dalle analisi e dalla verifica della struttura in base anche alle trasformazioni avvenute nel tempo. Nello specifico le scelte operative sono state condizionate dalla storia di questi elementi lapidei, dalla necessità di essere contenute (minimo intervento), compatibili e il più possibile reversibili.

Un momento interessante dell'intervento è stato lo studio preliminare e il recupero delle scritte e degli ornamenti realizzati con la tecnica "a piombo fuso".



*Restauro di lapidi ed epigrafi:
alcune fasi dei lavori svolti presso il
Cimitero Monumentale di Bergamo*

Palazzo Pesenti ad Alzano - restauro di pareti e volta dello scalone principale e della Sala Bianca

Nell'ultimo triennio, grazie alla collaborazione con il Comune di Alzano Lombardo, l'intera classe ha sviluppato l'esperienza del "cantiere -scuola" presso alcuni ambienti del Municipio.

La varietà degli interventi richiesti ha consentito di sviluppare appieno una logica multidisciplinare, non solo nei diversi ambiti di intervento, ma anche per quanto concerne la progettazione e documentazione degli interventi di restauro, la documentazione grafica applicata al restauro, la sicurezza e organizzazione in cantiere.

a. Restauro della volta e delle pareti dello scalone principale

La prima fase dell'attività di cantiere scuola che si è svolta presso il Palazzo Pelliccioli, sede del Comune di Alzano Lombardo, ha riguardato il restauro conservativo degli affreschi seicenteschi presenti sulla volta e sulle pareti dello scalone d'ingresso.

Lo stato conservativo si presentava complessivamente discreto; tuttavia evidenti problemi strutturali avevano provocato crepe e fessurazioni molto ampie in corrispondenza degli angoli delle stanze, che si estendevano in parte anche sulle pareti. L'intervento prioritario è stato quindi finalizzato alla messa in sicurezza delle parti a rischio.

Di significativo interesse durante la pulitura a secco è stato il ritrovamento di alcune decorazioni originali coperte da un cielo ridipinto a tempera nei precedenti interven-

*Restauro dello scalone di Palazzo Pesenti ad Alzano Lombardo:
fasi di consolidamento e stuccatura della volta*



Il restauro di beni culturali



ti di manutenzione e restauro; in particolare, al centro del soffitto dello scalone è stata riscoperta una grande aquila che sorregge un putto con un cartiglio riportante la scritta "IN DEO LETANDVM".

Anche in questo caso tutto si è svolto con il benestare della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici che, nel corso dei sopralluoghi effettuati, ha fornito indispensabili indicazioni in merito alle scelte metodologiche e operative da fare per eseguire gli interventi di restauro.

b. Restauro della Sala Bianca

Il gruppo classe ha sviluppato sugli affreschi seicenteschi della volta della Sala Bianca del Palazzo Pesenti, sede del Comune di Alzano Lombardo, un intervento di restauro conservativo.

Lo stato conservativo dell'intonaco era complessivamente discreto ma con la presenza di un quadro fessurativo che si sviluppava soprattutto in prossimità degli angoli.

Le crepe e le fessurazioni presenti erano di dimensioni e profondità diverse e a seconda della morfologia di queste gli effetti del degrado erano più o meno gravi: sfalsamento dell'intonaco su due piani differenti, distacco e perdita del materiale.

L'obiettivo in prima istanza dell'intervento è stato quindi di mettere in sicurezza le parti a rischio e poi procedere con alcune operazioni di pulitura, di consolidamento del colore, di desalinizzazione, di stuccatura e di integrazione pittorica.

Nelle parti interessate dai vecchi ritocchi, poiché questi erano spesso vistosi e cromaticamente discostanti dai colori originali, si è cercato di intervenire con dei sottili tratteggi di colore in polvere e terre naturali per consentire una lettura unitaria dell'opera.



*Restauro della Sala Bianca di Palazzo Pesenti:
fasi di consolidamento strutturale
e di restauro delle stuccature*

Chiesa Parrocchiale di Bottanuco - restauro degli altari laterali

Grazie alla collaborazione con la Diocesi di Bergamo, nel corso degli anni è stato possibile sviluppare una serie di interessanti interventi di restauro. Nei periodi più recenti una delle attività di restauro di stucchi e affreschi più interessanti ha riguardato l'esperienza svolta come cantiere-scuola sugli altari laterali di S. Giuseppe e della Madonna del Rosario presso la Chiesa parrocchiale di Bottanuco.

Si è lavorato anzitutto sugli stucchi: gli studenti, coordinati dal docente restauratore, hanno pulito e reintegrato le dorature, hanno rimosso gli scialbi di precedenti restauri sui patti settecenteschi e ottocenteschi e sulle parti ornate a stucco in genere, hanno quindi eseguito interventi di consolidamento, ricostruzione e messa in sicurezza delle parti de-coese o a rischio di caduta.

Oltre che sulla parte decorativa, si è inoltre intervenuti sull'aspetto lapideo: a seguito di un'analisi conservativa e di test preliminari di pulitura per comprendere al meglio le metodologie da adottare, si sono eseguite le operazioni di pulitura, di consolidamento, di stuccatura e ricostruzione plastica, di protezione e finitura.

Dal punto di vista didattico, l'allievo ha potuto sperimentare le varie fasi lavorative, dalla lettura del degrado all'approccio d'intervento plastico ornamentale, fino all'esplorazione degli interventi soprammessi eseguiti in successione ed in epoche diverse, al fine di valutarne la coerenza o constatarne l'eventuale danno progressivo ad oggi.



Gli artisti studenti restaurano la chiesa

Bottanuco, in campo gli allievi del Fantoni Tornano a splendere due altari del XVIII secolo

BOTTANUCO

CLAIRA ESPRITO
Sono piaciuti alla comunità di Bottanuco i due altari della chiesa parrocchiale del capoluogo che sono stati sottoposti a un intervento di restauro da parte degli studenti dell'istituto d'arte Andrea Frazzini di Bergamo.

Durante la serata di presentazione dei lavori i parrocchiani hanno ascoltato l'assessore all'urbanistica che fa da difensore della Madonna del Rosario e lo splendore del partito in gesso che decorava i due manufatti. Anche don Carlo Laminari, parroco del paese, si è detto soddisfatto del risultato, tanto più che l'intervento non ha gravato sul bilancio parrocchiale che gli deve fare i conti con i costi per la ristrutturazione dell'edificio. I lavori, che hanno interessato due degli altari della chiesa di San Vittore Martire - quello di San Giuseppe e quello della Madonna del Rosario - sono stati eseguiti dagli studenti del corso di restauro dei beni culturali, con l'aiuto dei docenti e della tutor Paola Carronetti. I due manufatti sono stati realizzati all'inizio del diciottesimo secolo e hanno una struttura vitale.

Le analisi preliminari effettuate dagli studenti avevano evidenziato la presenza di depositi di sporco e polvere in entrambi gli altari, uno strato di scialbi e grigiastri sul gesso del partito che li decorava, un leggero distacco della superficie dorata

in numerosi punti, la mancanza di parti mancanti e corrosione del modellato in stucco. Il restauratore ha quindi richiesto di intervenire su più fronti, a partire dalla rimozione della patina del partito e dal consolidamento delle parti meno stabili. Anche dalle decorazioni sono stati rimossi polvere e sporco. Le parti



La presentazione dei lavori nella parrocchiale di San Vittore. FOTO: G. BIANCHI



L'altare di San Giuseppe

MANUFATTO NON AVENDO INDOVINO particolari problemi sono stati puliti e lucidati. La nicchia in cui è collocata la Madonna del Rosario, una volta ripulita la polvere e sistemate le lacune sparse con finto gesso, è stata decorata nell'usato acquarello originale.

Affiora una scritta nascosta

I lavori hanno infatti riservato una sorpresa. La pulitura del modellato in stucco che riproduce la figura che Ad. Joseph ha scolpito la scritta sottostante «Giovanni di cui don Carlo ha voluto spiegare il significato ai parrocchiani, prima di concludere ringraziando gli allievi per la collaborazione - ha detto il parroco - la ditta locale che ha messo a disposizione i materiali necessari per l'intervento. »



Restauro della Parrocchia di Bottanuco: alcune fasi dei lavori di pulitura e di integrazione pittorica dei marmi policromi; l'articolo apparso sull'«Eco di Bergamo»

Il restauro di beni culturali

Restauro conservativo di otto tele appartenenti a Chiese ed Enti Religiosi del territorio bergamasco

L'obiettivo della disciplina di Laboratorio restauro tele è di fornire all'allievo le competenze necessarie per svolgere in autonomia le operazioni relative ad un intervento di restauro sui dipinti su tela, che partono dall'acquisire capacità di analisi sulla tecnica esecutiva del dipinto, dall'individuare le cause di degrado e le problematiche relative allo stato di conservazione fino alla progettazione di un intervento di restauro.

Le lezioni teoriche si svolgono con l'ausilio di presentazioni mirate e fornendo suggerimenti bibliografici e dispense sugli argomenti affrontati, mentre le esercitazioni pratiche di laboratorio, svolte su opere fornite da parrocchie ed enti ecclesiastici, sono affrontate in modo individuale o di gruppo con la verifica delle metodologie analizzate e con l'attenta e costante supervisione delle insegnanti.

Le opere d'arte restaurate sono vincolate dalla sovrintendenza competente e quindi sottoposte al controllo dei funzionari della sovrintendenza che eseguono sopralluoghi di verifica del lavoro durante le fasi salienti dell'intervento.

Particolare attenzione viene data al concetto di minimo intervento che deve essere alla base e guidare qualsiasi azione di restauro. Negli ultimi anni si è affermata questa tendenza di operare con una progettazione specifica per ogni singola opera adattandosi alle reali necessità di intervento in modo da non interferire con il delicato equilibrio che le opere nel tempo hanno raggiunto, nella consapevolezza di una impossibile totale reversibilità dell'intervento di restauro.

Capolavori restituiti alle chiese



Sant'Anna insegna a Maria
Olio su tela
XVIII secolo
autore ignoto
Chiesa di Sant'Anna



S. Gaetano
Olio su tela
XVIII secolo
Attribuito a Orelli
Chiesa di Campagnola



Cristo incontra la madre
Olio su tela
XVII secolo, anonimo
Sagrestia della cattedrale



S. Giuseppe e Gesù bambino
prima e dopo il restauro
Olio su tela
XIX secolo
Campagnola



S. Caterina da Siena
particolare
Olio su tela
XVIII secolo
Chiesa di S. Bartolomeo



Cristo benedicente
Olio su tela
XVII secolo
autore ignoto
Parrocchiale di Olera



Sacra Famiglia
Olio su tela
1540-1560
anonimo
Sagrestia della cattedrale di S. Alessandro

Solidarietà

Gli allievi hanno «curato» otto dipinti

Dopo quasi due anni di lavoro, i diciotto allievi del corso in tecnico del restauro della Scuola d'arte Andrea Fantoni riconsegnano alla città otto capolavori restaurati, appartenenti ad alcune chiese della diocesi. La Fantoni, insieme con i suoi docenti e gli studenti, si è fatta carico del restauro (tranne che per i materiali usati, pagati dalle parrocchie). All'inizio è stata fatta un'analisi conoscitiva delle tele e del loro stato di conservazione, poi sono stati stesi i progetti di restauro, approvati dalla Soprintendenza



(che ha seguito da vicino l'intero iter del restauro) e, infine, si è svolto l'intervento nei laboratori della scuola. Ora il restauro è stato completato e le chiese potranno avere i loro capolavori, rimessi a nuovo a costo pari quasi a zero. «Per un intervento del genere — dice Mario Bossi, direttore della Scuola d'arte Fantoni — ciò che costa, in genere, è soprattutto la manodopera, che i nostri studenti hanno messo a disposizione gratuitamente. Per ridare alla città un patrimonio tutelato e valorizzato».

S.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte dell'articolo del Corriere della Sera dedicato al lavoro di restauro svolto dagli allievi della Scuola Fantoni

Il restauro di beni culturali



Per il triennio l'attività del Laboratorio di restauro tele ha coinvolto le istituzioni ecclesiastiche e alcune parrocchie del nostro territorio per il reperimento dei dipinti scelti.

L'intervento di restauro conservativo è stato effettuato su otto tele che presentavano criticità e uno stato conservativo differenti:

- *Cristo benedicente*, di proprietà della Chiesa di San Bartolomeo di Olera (Bg);
- *Sant'Anna e la Madonna Bambina* di proprietà della Chiesa di Sant'Anna in B.go Palazzo – Bergamo;
- *Santa Caterina da Siena* di proprietà della Chiesa dei Ss. Bartolomeo e Stefano di via Largo Belotti – Bergamo;
- *San Giuseppe e Gesù Bambino, San Gaetano, Sant'Anna insegna a Leggere a Maria* di proprietà della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista loc. Campagnola – Bergamo;
- *Madonna col Bambino e San Giovannino, Cristo incontra la madre* di proprietà della Chiesa di S. Alessandro della Cattedrale - Bergamo;

Il progetto dell'intervento è stato presentato e autorizzato dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico ed Etnoantropologico per le province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese e ha



Fasi del ritocco pittorico dei dipinti '*San Giuseppe e Gesù Bambino*' e '*San Gaetano*'

Il restauro di beni culturali



avuto inizio con la seconda annualità di corso. Lo smontaggio e la pulitura della cornice, la pulitura degli strati superficiali, lo smontaggio della tela dalla struttura di sostegno, la pulitura del retro della tela, il risarcimento delle lesioni e il consolidamento, la stuccatura delle lacune, l'integrazione pittorica e la verniciatura finale sono state le principali operazioni eseguite.

Gli allievi hanno redatto con l'aiuto delle docenti Silvia Baldis e Greta Medici un progetto di intervento preceduto da un'analisi preliminare dell'opera attraverso un'osservazione diretta dei materiali costitutivi, cercando di identificare i degradi e le loro cause in modo da avere un quadro generale dello stato di conservazione dei dipinti. Successivamente hanno iniziato le operazioni di pulitura attraverso l'esecuzione dei tasselli di prova in zone significative delle opere per decidere insieme al funzionario di zona della Sovrintendenza di competenza, la dott.ssa Amalia Pacia, il livello di rimozione delle vernici e dei depositi di sporco. Alla pulitura sono seguite le opere di consolidamento dei supporti tessili e delle preparazioni e delle pellicole pittoriche attraverso l'utilizzo di resine termoplastiche con tavola a bassa pressione. In questa fase si sono ottenuti anche dei buoni risultati per l'appianamento delle deformazioni e il miglioramento delle superfici.

Si è poi proceduto al risarcimento delle lacune del supporto tessile e delle lacerazioni con l'applicazione di inserti di tela simile all'originale con resina poliesterica e termocauterico con il riavvicinamento dei lembi degli strappi. Particolarmente impegnativo in questa fase è stato il dipinto raffigurante San Giuseppe per l'entità delle

lacerazione e delle lacune. Per poter essere ritensionati sui rispettivi telai, ai dipinti sono state applicate strisce di tensionamento (strip-lining) in tela sintetica poliestere.

L'integrazione pittorica è avvenuta utilizzando differenti criteri in funzione della tipologia delle lacune. Per le lacune interpretabili si è proceduto con il metodo della selezione cromatica, che consiste nel collegamento cromatico e formale del tratto dipinto interrotto, con colori puri selezionati scomponendo il colore che si vuole reintegrare; nelle zone caratterizzate da cadute di colore o abrasioni dello strato pittorico si è proceduto con velature di colore con abbassamento di tono cromatico; nelle zone mancanti, dove non è stato possibile ricostruire lo schema formale del dipinto o attuare il completamento figurativo se non arbitrariamente, si è adottato il metodo della astrazione cromatica. In questo caso si è attuato solo un collegamento cromatico utilizzando alcuni dei colori presenti nell'opera in modo tale da costituire un neutro che si collegasse in modo armonico e pluricromatico ai diversi campi di colore.

Il 19 giugno, al termine del percorso triennale, si è svolta presso la scuola una conferenza stampa per diffondere i risultati raggiunti e restituire alle parrocchie gli otto dipinti restaurati dagli allievi. L'iniziativa ha coinvolto la Diocesi di Bergamo, la Soprintendenza ai beni artistici di Milano e le Parrocchie che hanno messo a disposizione i dipinti. In questa occasione sono state inoltre illustrate le procedure adottate per il restauro, e la dott.ssa Pacia, insieme alla Prof.ssa Baldis, hanno evidenziato le peculiarità dei dipinti e degli interventi eseguiti. Il contributo della scuola per la



Un momento della conferenza stampa finale

Studenti del Fantoni restaurano le tele delle chiese orobiche

Nel laboratorio già arrivate cinque opere. Lavoro a costo zero per le parrocchie. E per gli studenti è un'occasione unica

INTRA MURA La scuola Fantoni Andrea Fantoni apre la porta alla città offrendo come ricambio per il restauro di alcune presunte opere preziose nelle chiese orobiche.

Qualità senza fretta Il laboratorio rappresenta un'occasione non solo per gli studenti, che hanno la possibilità di essere affiancati da maestri artigiani, ma anche per le parrocchie che possono accedere a opere preziose.

«L'aspetto tanto è quello di riuscire a dare un'attribuzione alle opere»

Il suo intervento si è svolto in un periodo assai difficile, con la perdita di molti dipinti di grande valore, e con la mancanza di risorse per il restauro. Per questo il Fantoni ha deciso di dare un contributo concreto alle parrocchie, offrendo un servizio a costo zero. «L'aspetto tanto è quello di riuscire a dare un'attribuzione alle opere», dice Fantoni, «e di restituire alle parrocchie opere di grande valore, che altrimenti sarebbero state perdute».



Studenti della scuola di Fantoni restaurano le tele delle chiese orobiche

Opere di grande valore chiese nelle sacrestie

Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie.

Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie. Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie. Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie.

Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie. Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie. Le opere sono state restaurate e sono state restituite alle parrocchie.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	64.054,65
Immobilizzazioni materiali	3.778.781,30
Crediti esigibili entro l'esercizio	404.383,81
Crediti esigibili oltre l'esercizio	368.940,59
Crediti V/Banche	385.670,47
Disponibilità liquide	739,23
Ratei e riscontri attivi	32.494,13
Totale attivo	5.035.064,18
Patrimonio Associativo	421.358,47
Fondo ristrutturazione disponibile	205.952,45
Contributi in c/capitale	434.500,97
Fondo T.F.R.	425.077,17
Debiti esigibili entro l'esercizio	437.895,54
Finanziamenti a breve termine	-
Finanziamenti a medio e lungo termine	99.174,49
Ratei e riscontri passivi	581.457,81
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.133,92
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	2.380.513,36
Totale passivo	5.035.064,18
Conti d'ordine	875.924,00
Totale conti d'ordine	875.924,00

Il bilancio economico 2012

CONTO ECONOMICO

Acquisti materiale di consumo	41.434,82
Spese per prestazioni di servizi	419.053,14
Spese per godimento di beni di terzi	55.364,15
Spese per personale dip., collab., prest occ.	1.853.435,30
Ammortamenti	97.468,75
Imposte e tasse	43.039,35
Oneri diversi di gestione	124,06
Interessi passivi e oneri finanziari	21.111,06
Oneri straordinari	20.835,89
Accantonamenti	-
Totale costi	2.551.866,52
Contributi	2.474.350,80
Proventi finanziari	5.230,24
Proventi straordinari	46.774,84
Recupero fondo accantonato per ristrutturazione	25.510,64
Totale ricavi	2.551.866,52

■ Relazione del revisore

Signori Consiglieri,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2012.

Il Revisore ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza, ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre all'assemblea dei soci che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Associazione, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2012 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

[si vedano gli schemi riportati nelle due pagine precedenti]

Si conferma che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge; il bilancio si compone quindi di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione della gestione.

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Sindaco attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Il Sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, dopo il recupero del fondo di ristrutturazione per euro 25.510,64 si chiude con un pareggio. Invito quindi il Consiglio ad approvarlo.

Bergamo, 20 marzo 2013

Il Sindaco revisore
Dott. Dorino Agliardi

